

antincendio

dal 1949 la rivista della prevenzione incendi e della protezione civile

01 / 19
anno **settantesimo**

SUPPLEMENTO
AL NUMERO

 **EPC**
PERIODICI
via Clauzetto, 12 | 00188 Roma



**UN ANNO
DI M.A.I.A.**

GLI OBIETTIVI
RAGGIUNTI
E I PROPOSITI
PER IL FUTURO



Associazione Maia
MANUTENTORI ASSEMBLATORI INSTALLATORI ASSOCIATI PER LA SICUREZZA



La strada fatta insieme e i prossimi obiettivi da raggiungere

Carissimo associato e futuri associati,

Tra pochi giorni sarà archiviato anche quest'anno 2018, un anno complesso per tutti, e come ogni anno, è bene fermarsi un momento a riflettere ed è anche consuetudine ripercorrere sinteticamente quanto fatto nell'ultimo periodo, essendo ormai giunto il tempo di fare il punto della situazione attuale ed un bilancio consuntivo relativo all'attività svolta, ed anche per la nostra Associazione, è doveroso ed opportuno ripercorrere il cammino fatto sino ad oggi ed avere consapevolezza degli obiettivi ancora da raggiungere.

È superfluo ricordare a tutti che, anche l'anno 2018, così come i precedenti, è stato denso di iniziative e quindi molto faticoso per la nostra Associazione, impegnata su più fronti con iniziative concrete e con progetti che stanno portando, nonostante le innumerevoli resistenze al cambiamento ed a dispetto di molti scettici ormai rassegnati all'immobilismo ed alle ipocrite regole della concorrenza sleale che regna sovrana nel nostro settore, ad un sostanziale cambiamento nel mercato dell'antincendio, cambiamento che è già iniziato nel 2017 e che, nel corso del 2018, ha trovato ulteriori stimoli e modifiche sostanziali che sono ormai da considerarsi irreversibili, e che costituiscono una vera rivoluzione "epocale", poiché interessano la vita di tutte le aziende del settore.

Non sto qui ad elencare tutte le iniziative intraprese anche nel corso del 2018 per raggiungere tale ambizioso obiettivo di cambiamento, dei quali sei stato portato a conoscenza nel corso del corrente anno, così come non sto ad elencarti i numerosi Consigli Direttivi

svolti, alla media di 1 Consiglio Direttivo al mese, oltre all'Assemblea Generale svoltasi il 16 marzo u.s. a Verona ed all'Assemblea Generale Straordinaria svoltasi a Piacenza l'11 settembre u.s., Assemblee alle quali molti di Voi associati hanno partecipato, al fine di non interrompere mai la spinta necessaria a completare gli annunciati cambiamenti indispensabili per la vita degli operatori che vogliono rispettare le normative vigenti.

Tanto per citare alcune iniziative molto significative, basterebbe ricordare che, finalmente, presso l'UNI si sta completando la revisione della Norma 9994/1 relativa alla manutenzione degli estintori, Norma che, per esplicita richiesta scritta della nostra Associazione, che ne ha richiesto la revisione, ha subito un approfondito esame, supportato da evidenze tecnico-scientifiche, che sta portando all'emanazione di una Norma in linea con gli standard europei e nella quale il ruolo del Tecnico Manutentore Antincendio (TMA) assume una funzione sempre più significativa in termini di prestigio, competenza ed anche di responsabilità.

In altre parole, nella nuova Norma UNI 9994/1, il valore del servizio di manutenzione a "regola d'arte" ➤





Un anno di **M.A.I.A.**



svolto dal TMA, con le sue ispezioni periodiche, sarà al centro del nuovo modo di eseguire le manutenzioni sugli estintori portatili, facendo venirci meno, così ci si augura tutti, quei fenomeni di “finta” manutenzione alimentati da operatori spregiudicati e privi di ogni forma di etica professionale.

Tanto per fare un esempio, nel corso del 2018, sono emersi casi giudiziari a carico di operatori che, pur fatturando al cliente il cambio dell’agente estinguente, in realtà non svolgevano nessuna operazione di sostituzione, con conseguenze civili e penali (dalla truffa alla turbativa d’asta, ecc.).

Chi di Voi consulta il sito dell’Associazione, avrà potuto constatare come le nostre azioni si sono allargate in varie direzioni per accelerare l’adeguamento del nostro Paese agli standard già in vigore nei paesi europei più evoluti.

Lo stesso discorso che l’Associazione ha portato al tavolo della Revisione della UNI 9994/1, è stato portato anche al tavolo della Revisione della UNI 11224, relativa alla manutenzione dei rivelatori d’incendio, che è il presidio antincendio più diffuso insieme agli estintori portatili, revisione che ha dovuto prendere atto dell’importanza della funzione dei TMA che, eseguendo una manutenzione a “regola d’arte”, possono garantire il funzionamento e l’affidabilità di sistemi per tempi più lunghi di quelli che normalmente i produttori (non tutti, ma una gran parte) vorrebbero che la Norma decretasse come termine ultimo della vita di un sistema di rivelazione incendi, con grande risparmio per gli utenti e maggior valore del servizio di “manutenzione a regola d’arte”.

Val la pena inoltre rammentare che la nostra Associazione, primo e unico caso in Italia, ha pensato e realizzato il progetto **“Tempario delle manutenzioni antincendio”**, un progetto che ha visto la nostra Associazione sfidare a viso aperto e contrastare il fenomeno, presente da decenni, nel mondo degli appalti relativi alle manutenzioni antincendio, caratterizzato da ribassi scandalosi che, si ripete ancora una volta, rappresentano la “certificazione” di vere e proprie truffe ai danni degli utenti.

Ebbene l’Associazione è riuscita a realizzare una pubblicazione completa (I° e II° Volume) dal titolo “Ma-



nutenzione antincendio a regola d’arte”, edita da EPC, che comprende un Prontuario delle Manutenzioni Antincendio, di facile consultazione per tutti, comprensivo degli indispensabili richiami normativi e da un Tempario delle Manutenzioni Antincendio che indica i tempi medi necessari per l’esecuzione delle predette operazioni di manutenzione “a regola d’arte” da parte degli operatori qualificati, sulla base delle prove sperimentali effettuate

presso il Dipartimento di Scienze ed Alta Tecnologia dell’Università dell’Insubria.

M.A.I.A. ha stipulato con il Dipartimento una convenzione per la validazione scientifica di quanto poi riportato e contenuto nell’opera (sia nel primo volume che nel secondo volume ci sono ben 80 filmati dimostrativi riportati nei singoli CD allegati alla pubblicazione, oltre ad un CD contenente le Check-list per redigere un puntuale capitolato d’appalto) e sono trattate tutte le categorie merceologiche relative ai presidi antincendio (nel I° volume, edito nel 2017, sono trattati gli estintori, le reti idranti, gli impianti sprinkler, gli impianti di evacuazione naturale di fumo e calore, le chiusure tagliafuoco e le porte di emergenza, nel II° volume, edito nel 2018, sono trattati i sistemi di rivelazione incendi, le stazioni di pompaggio, gli impianti di spegnimento ad agente estinguente gassoso e gli impianti a schiuma).

Questa opera, la cui realizzazione è stata possibile con grandi sacrifici economici e temporali, sacrifici che l’Associazione ha potuto fronteggiare con l’insostituibile sostegno di molti di Voi e la disponibilità di alcuni rappresentanti dell’Associazione, è stata la conseguenza di una costante, attenta e delicata azione di monitoraggio del mercato che ha consentito di raccogliere preoccupanti segni di disagio da parte degli operatori onesti, in relazione al fatto che, poiché la manutenzione dei presidi antincendio, effettuata a “regola d’arte”, secondo le normative vigenti, presenta dei costi incompressibili al di sotto dei quali non è possibile effettuare una “manutenzione a regola d’arte”.

Si assiste ormai, soprattutto nel settore delle apparecchiature mobili di estinzione, all’invasione del mercato da parte di apparecchiature di basso costo e di scarsissima qualità, a prezzi talmente stracciati da rendere economicamente insostenibile ogni forma di “manutenzione a regola d’arte”, manutenzione il cui costo



risulta in molti casi superiore al costo di un'apparecchiatura cosiddetta "nuova", anche se trattasi di prodotti di dubbia provenienza, di scarsa qualità, di dubbia efficacia e persino pericolosi per l'operatore che li maneggia, non potendosi escludere, a priori, la possibilità che ci si trovi di fronte a prodotti "riciclati", rimessi a nuovo con l'utilizzo di componenti recuperati e non conformi alla normativa vigente. Questo segnale preoccupante, già comunicato più volte alle Istituzioni preposte ai controlli dei prodotti nel mercato ed ufficialmente denunciato dalla nostra Associazione proprio nel corso degli incontri con il Ministero dell'Interno (come da allegato), ha comunque spinto l'Associazione a confrontarsi con i più importanti paesi facenti parte della Comunità Europea, nell'intento di approfondire le norme che governano il mercato dell'antincendio e di cercare di armonizzare le nostre regole con quelle dei paesi più avanzati del mondo anglosassone che, in materia di antincendio, hanno una cultura ed una sensibilità molto più sviluppate rispetto all'Italia e la cui normativa è fonte di continua ispirazione anche per il legislatore italiano (vedasi Codice di Prevenzione Incendi).

La nostra Associazione, già a partire dal giugno 2015, in corrispondenza della Fiera Internazionale di Hannover (Interschutz), alla quale ha partecipato con

una delegazione presieduta dal Presidente Onorario sig. Macchi, ha iniziato un serrato confronto con i Paesi più importanti dell'Unione Europea (Germania, Francia, Inghilterra, ecc.) attraverso una serie di incontri finalizzati ad analizzare ed approfondire lo "stato dell'arte" negli altri paesi a noi più vicini, come testimoniato anche dalla partecipazione di una Delegazione Tedesca all'Assemblea Generale dell'Associazione svoltasi a Verona il 16 marzo u.s.

Del resto, le criticità emerse nel mercato italiano a seguito dell'applicazione della UNI 9994/1, edizione 2013, nonostante le buone intenzioni da parte di coloro che l'hanno scritta, unitamente alle numerose differenze riscontrate tra le procedure e le regole vigenti nei paesi sopraindicati e quelle vigenti nel nostro Paese, hanno indotto la nostra Associazione, sin dal febbraio 2016, a richiedere formalmente all'UNI l'apertura di un tavolo di lavoro per la Revisione della UNI 9994/1, relativamente alla manutenzione degli estintori, come già sopra riportato, non solo per un inevitabile processo di armonizzazione con gli altri partners europei, che il libero scambio delle merci e dei prodotti comporta di per sé, superando ogni barriera protezionistica, ma soprattutto per rendere più credibile ed aderente alla realtà quella "manutenzione a regola d'arte", che le leggi vigenti impongono e che, al contrario, il mercato italia- ➤



Alle Scuole Centrali Antincendi di Roma, si è svolto il primo corso sperimentale per la Formazione dei Tecnici Manutentori Antincendio destinato ai funzionari del C.N.V.V.F.



no sembra ignorare perché divenuta economicamente insostenibile per i motivi sopra indicati.

Ti ricordo, solo per citare alcuni degli argomenti che sono stati oggetto del confronto con gli altri paesi europei in merito alla manutenzione delle apparecchiature mobili di estinzione e che è inevitabile dover riconsiderare, i principali elementi emersi nel corso del predetto confronto e che sono stati oggetto dell'Assemblea Generale Straordinaria dell'Associazione svoltasi a Piacenza l'11.9 u.s. con conseguente votazione all'unanimità e riguardanti temi specifici quali:

- ▶ periodicità di sostituzione della polvere estinguente negli estintori a polvere;
- ▶ periodicità di sostituzione dell'estinguente negli estintori a base d'acqua;
- ▶ periodicità della sostituzione delle valvole e dell'estinguente negli estintori a biossido di carbonio;
- ▶ periodicità della sostituzione delle valvole in occasione del collaudo;
- ▶ periodicità del collaudo dei serbatoi;
- ▶ vita utile di un estintore.

L'Associazione sta cercando ovviamente di "governare" e non di "subire" gli inevitabili cambiamenti che la partecipazione all'Unione Europea comporta di per sé, anche se le resistenze che si incontrano nel mercato italiano sono ancora tante e sono espresse proprio da coloro che si oppongono ad ogni forma di cambiamento e di moralizzazione di un mercato che non può più mantenere abitudini ormai indifendibili, anche per l'intervento della Magistratura nei casi più eclatanti, ma soprattutto nell'interesse degli operatori onesti e dei cittadini.

Va segnalato che, nel corso del 2018, le Istituzioni preposte hanno dimostrato una sensibilità ed un'attenzione alle problematiche segnalate dalla nostra Associazione che, precedentemente, non c'erano state e lo dimostra la partecipazione dei massimi dirigenti centrali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco agli eventi che l'Associazione ha organizzato nel corso di quest'anno, a partire dall'Assemblea Generale svoltasi a Verona il 16.03 u.s. ed alla quale ha partecipato il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ing. Giocchino Giomi, unitamente agli altri Convegni organizzati sul territorio nazionale (come quello svoltosi a Bergamo il 19.9 u.s. in occasione del Forum di Prevenzione Incendi che ha visto una partecipazione molto superiore alla capienza della sala), così come lo dimo-

stra anche l'emanazione di alcuni provvedimenti normativi che tengono conto di quanto richiesto ufficialmente dalla nostra Associazione.

A tal proposito, va segnalata una particolare attenzione dimostrata, proprio negli ultimi provvedimenti normativi, alla compatibilità degli agenti estinguenti con la presenza di persone in locali chiusi, come ad esempio il D.M. del 23/11/2018 (RTV - Regola Tecnica Verticale di Prevenzione Incendi per i Centri Commerciali), pubblicato sulla G.U. del 3/12/2018, che parla e suggerisce esplicitamente l'uso di estintori a base d'acqua nei locali chiusi in presenza di persone, anziché di quelli a polvere, il che presuppone l'imminente cambiamento epocale a vantaggio degli estinguenti compatibili (es. quelli a base d'acqua) rispetto a quelli che possono sviluppare gas o prodotti nocivi per le persone (basti pensare agli ospedali, alle scuole, agli alberghi, agli uffici, ecc.): è un vero cambiamento "storico" per il mercato italiano ed una gran parte del merito va alle azioni intraprese dalla nostra Associazione.

Infine, c'è da considerare l'Accordo stipulato tra la nostra Associazione ed il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per la formazione dei TMA e per l'accertamento del loro livello finale di apprendimento che costituisce una novità assoluta per il mercato italiano, che ormai pullula di Organismi di certificazione che rilasciano certificati "in giornata", anche in settori delicati come



Il primo corso sperimentale presso le Scuole Centrali Antincendio inaugurato, lo scorso novembre, dall'allora Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco ing. Giocchino Giomi



quello della manutenzione dei presidi antincendio, consentendo all'Istituzione preposta per legge al controllo del mercato dell'antincendio ed in particolare dei SGSA (Sistemi di Gestione della Sicurezza Antincendio) di intervenire da protagonista nel mondo dei TMA, riappropriandosi di una funzione istituzionale che il Legislatore gli ha assegnato da tempo; la nostra Associazione ha svolto il 19 e 20 novembre u.s. a Capannelle in Roma presso le Scuole Centrali Antincendio un primo corso destinato ai funzionari del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, che parteciperanno alle Commissioni d'esame dei Corsi per TMA, riscuotendo un interesse ed un successo considerevoli.

Credo, e lo affermo con una punta di orgoglio, che l'Associazione M.A.I.A., che ho l'onore di presiedere, è diventata, in pochi anni, non solo l'associazione più rappresentativa del settore, e lo dimostrano i numeri, ma è ormai una realtà ed un punto di riferimento indiscutibile per tutto il mercato dell'antincendio, ivi comprese le Istituzioni, con le sue quasi 250 aziende associate (per un numero di occupati stimato in oltre 4500 addetti), il cui elenco è pubblicato sul sito dell'Associazione, diviso per regioni ed è consultabile da tutti.

È in questo contesto e nella consapevolezza della responsabilità che le legittime aspettative di quanto intrapreso conferiscono alla nostra Associazione, che, si è dato attuazione anche al Progetto "Prodotto Rac-

comandato da M.A.I.A." con il quale M.A.I.A., attraverso il proprio Comitato Tecnico, analizza ed esamina i prodotti di eccellenza, proposti spontaneamente dai soci "sostenitori" (produttori) per poterli poi "consigliare" al mercato, attraverso una sorta di "riconoscimento di qualità" costituito da un bollino recante la dicitura "Raccomandato da M.A.I.A.", rilasciato in base ad un disciplinare che l'Associazione ha messo a punto tramite uno studio legale di livello nazionale: questo per migliorare il livello di qualità e di sicurezza dei prodotti in circolazione, con beneficio di tutti, sia operatori che possono offrire un servizio di manutenzione a "regola d'arte" su prodotti dal valore intrinseco più elevato e sia utenti che utilizzano, in caso di emergenza, prodotti più sicuri ed affidabili.

Tra gli altri interventi dell'Associazione, va segnalato il ruolo propositivo svolto in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco all'atto dell'aggiornamento, proposto dall'Amministrazione del Ministero dell'Interno, del D.M. 10/03/1998, aggiornamento che, ancor oggi, non è stato pubblicato per le varie osservazioni e per i vari suggerimenti che la nostra Associazione ha formulato a fronte di una Bozza che non aveva recepito le aspettative degli operatori del settore, a partire da coloro che erogano corsi di formazione per addetti alla lotta antincendio ed alla gestione delle emergenze.

Infine, va ricordato, che il progetto SAMMM, messo a punto dall'Associazione per accompagnare le aziende associate, che volontariamente avessero aderito, ad un percorso di crescita formativa ed organizzativa, ha trovato il suo naturale completamento con l'emanazione, nel febbraio 2017, della Norma UNI CEI EN 16763 che stabilisce i requisiti minimi che un'azienda deve possedere per erogare il Servizio di manutenzione dei presidi antincendio, ivi comprese le competenze, conoscenze ed abilità delle figure professionali relative alla progettazione, installazione, collaudo, verifica, gestione e manutenzione dei sistemi antincendio. A tal proposito, la nostra Associazione ha stipulato una Convenzione con un Organismo di Certificazione, riconosciuto da Accredia, per certificare le aziende associate che lo volessero sulla base di 3 Regolamenti Tecnici (RT 01, RT 02 e RT 03) che l'Associazione ha elaborato congiuntamente con l'Organismo di Certificazione (Accerta S.p.A.) e che costituiscono documenti tecnici esclusivi soggetti a "copyright" (di proprietà M.A.I.A. - Accerta S.p.A.), sulla base dei qua- ➤





I materiali forniti da alcune delle aziende associate per lo svolgimento del corso sperimentale per i funzionari del C.N.V.F.



li, sin dal 1 gennaio 2019, è possibile iniziare il percorso di Certificazione del Servizio da parte di quelle aziende che, volontariamente (così come era previsto per il progetto SAMMM), scelgono di sottoporsi alla procedura di certificazione di parte terza (Organismo riconosciuto da Accredia) del Servizio sia esso di progettazione e/o di installazione e/o di manutenzione dei presidi antincendio, con l'assistenza, il supporto e la consulenza dell'Associazione stessa; le aziende che fossero interessate potranno prendere direttamente contatti con la Segreteria stessa dell'Associazione che fornirà tutte le indicazioni necessarie per attivare la procedura di Certificazione (le varie tappe del percorso di certificazione saranno indicate, a seconda dei casi e della situazione di "partenza" della singola azienda, direttamente da un incaricato dell'Associazione che, in prima applicazione, potrà essere il Presidente Onorario sig. Macchi o il Presidente operativo ing. Marinelli); tutto ciò al fine di garantire trasparenza e professionalità estrema nel percorso di Certificazione del Servizio che, a breve, si ritiene verrà richiesto nelle varie gare d'appalto riguardanti il settore antincendio.

Infine, è bene ricordare, che la nostra Associazione si è fatta promotrice, nel 2016, della richiesta formale di apertura di un tavolo presso l'UNI per la

definizione delle "conoscenze, competenze ed abilità" che devono essere possedute a 360° da un (TMA) manutentore di presidi antincendio e che tale iniziativa ha già dato corpo ad un Gruppo di lavoro presso l'UNI che sta elaborando un progetto di Norma (è stato già predisposto ed approvato il Mastro Norme delle professioni- Commissione UNI/CT034), che andrebbe a completare quanto già è stato definito (conoscenze, competenze ed abilità) limitatamente al settore degli estintori (emanazione della UNI 9994/2), sempre per iniziativa della nostra Associazione che ne chiese l'apertura del tavolo di lavoro all'UNI.

In allegato, solo per coloro che si sono associati nel corso del 2018 e per coloro che avessero piacere di rammentare le più significative iniziative intraprese da M.A.I.A. negli ultimi anni, anche in conformità agli obiettivi fissati dallo Statuto Associativo, troverete l'elenco delle iniziative già attuate e quelle che sono ancora in atto in quanto intraprese recentemente.

Colgo l'occasione per augurarVi un 2019 che sia migliore di quello che si va chiudendo, e lo faccio non per il consueto appuntamento formale di fine anno, ma soprattutto perché sento il piacere, oltre che il dovere, di trasmetterVi, con orgoglio, la passione con la



Un momento della Formazione presso le Scuole Centrali Antincendio



quale la nostra Associazione sta portando avanti la voglia di cambiamento che si respira in ognuno di Voi.

L'Associazione è ormai una realtà consolidata in grado di esprimere progetti concreti, con i quali, e su questo non ci sono dubbi, sarà in grado di accrescere profondamente il ruolo ed il prestigio del "manutentore di presidi antincendio" che si avvia ormai ad essere una figura professionale specialistica da tutti riconosciuta, anche per merito proprio della nostra giovane Associazione. ♦

*Sinceri e sentiti auguri
per un felice Natale ed un sereno 2019
a Te, alla Tua famiglia ed alla Tua azienda.*

IL PRESIDENTE
dott.ing. Sandro Marinelli ➤



L'allestimento e la preparazione del materiale per il corso sperimentale



Le **iniziative** intraprese dall'Associazione M.A.I.A. negli ultimi anni

A Il riconoscimento professionale della figura del Manutentore antincendio



È già qualche anno che l'Associazione, in attesa che le istituzioni preposte provvedano in qualche modo a regolamentare il settore, ha scelto la strada della Certificazione professionale dei propri manutentori, seguendo precise Direttive Comunitarie che prevedono, per le professioni non ancora regolamentate da norme di settore (come è quella del manutentore antincendio), la possibilità di essere Certificati da un "Organismo di Certificazione del personale di terza parte indipendente" che sia riconosciuto ed accreditato (in Italia deve essere riconosciuto ed accreditato da Accredia che è l'Ente preposto per Legge) e che operi secondo lo standard ISO/IEC 17024 indicato nelle Direttive Europee.

L'Associazione M.A.I.A., prima in Italia, ha attivato già dal 2010 una collaborazione con uno degli Organismi di Certificazione accreditati nel nostro paese (il CEPAS) e, dopo aver partecipato e contribuito a definire il percorso di conoscenze, competenze ed abilità che devono essere possedute dai manutentori di sistemi antincendio, è riuscita, attraverso specifici corsi svolti a favore delle aziende associate, a preparare i propri manutentori (ormai sono molte centinaia) che sono stati in grado di ottenere tale importante Certificazione che, in quanto rilasciata da un Organismo riconosciuto di parte terza, è l'unico riconoscimento che attualmente permette di operare in conformità a quanto sancito dalla normativa vigente (il D.M. 10 marzo 1998, all'allegato VI, sancisce che:

l'attività di controllo periodico e di manutenzione dei presidi antincendio deve essere eseguita da personale competente e qualificato).

Al di là dei meriti che in molti oggi si attribuiscono, l'Associazione M.A.I.A. è stata la prima Associazione in Italia che si è preoccupata di far "certificare" i manutentori delle aziende associate che lo hanno voluto, al fine di offrire al mercato una manutenzione a "regola d'arte", cosa che potrebbe sembrare di scarso rilievo per gli operatori poco attenti, ma che invece oggi assume un rilievo determinante sia perché viene ormai richiesta nei Capitolati d'appalto di gare pubbliche e sia perché, anche in sede penale, nel caso di incendi con vittime, come hanno messo in evidenza recenti sentenze, quali il caso Thyssenkrupp, assume un grande rilievo (in altre parole l'aspetto del mantenimento dei livelli di sicurezza attraverso la manutenzione effettuata a "regola d'arte" da operatori in possesso delle dovute conoscenze, competenze ed abilità, diventa elemento determinante per le responsabilità civili e penali da accertare nelle sedi giudiziarie).

Parallelamente, come Presidente dell'Associazione e ormai come ex-Presidente della Commissione Protezione Attiva contro gli incendi dell'UNI, non ho ritenuto sufficiente il semplice fermarsi alla qualificazione "volontaria" del manutentore antincendio, che è già un primo risultato notevole, ma ho ritenuto di assumere l'iniziativa chiedendo formalmente di aprire un tavolo presso l'UNI per definire un percorso normativo finalizzato a regolamentare, una volta per tutte, la figura del manutentore antincendio ed il percorso formativo che lo stesso deve seguire per acquisire le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per svolgere una "manutenzione a regola



d'arte", così come previsto dalla normativa vigente.

Tale tavolo, come primo obiettivo, è stato finalizzato alla definizione della figura del "manutentore antincendio di apparecchiature mobili", cioè degli estintori portatili e carrellati, ed ha portato, dopo innumerevoli riunioni di lavoro presso l'UNI, riunioni alle quali hanno partecipato anche i rappresentanti dell'Associazione M.A.I.A, peraltro promotrice di tale tavolo di lavoro, all'emanazione della Norma UNI 9994/2 che ha finalmente definito "competenze, conoscenze ed abilità" che deve possedere un operatore che esegue la manutenzione su estintori portatili e carrellati.

Ovviamente l'Associazione ha già fatto certificare, sotto il cappello di Accredia, questa nuova tipologia di corso in collaborazione con uno degli Organismi accreditati (CEPAS, attualmente inglobato da Bureau Veritas).

Nel frattempo l'Associazione, già prima dell'estate 2015, ha chiesto all'UNI di aprire un tavolo per definire "conoscenze, competenze ed abilità" del manutentore di reti idranti e, dopo aver verificato che non ci fosse alcun impedimento (Standstill) presso il Comitato Europeo di Normazione, ha chiesto all'UNI l'apertura di un tavolo che tratti la figura del manutentore di presidi antincendio a 360°, distinguendo le varie tipologie di presidi antincendio che presuppongono "conoscenze, competenze ed abilità" differenziate.

B UNI – Ente Nazionale Italiano di Unificazione



I Tecnici dell'Associazione sono presenti in tutti i gruppi di lavoro all'UNI dove si trattano le tematiche che possono riguardare la manutenzione dei presidi antincendio sia

per la produzione di nuove norme o per la revisione di quelle già pubblicate.

Come avrete potuto già verificare attraverso altre comunicazioni dell'Associazione, nel corso del 2017, sono state emanate importanti norme tecniche di grande interesse dove i tecnici rappresentanti di M.A.I.A. hanno partecipato attivamente, nei rispettivi

gruppi di lavoro. Va comunque segnalato che la recente revisione della Norma UNI 9994/1 edizione 2013 sta portando il mercato dell'antincendio ad una profonda riflessione visto che i costi della "manutenzione a regola d'arte", secondo quanto previsto dalla stessa UNI 9994/1, non vengono facilmente accettati dal mercato che, sovente, preferisce acquistare un estintore nuovo, anche se di scadente qualità, ma reperibile ad un costo inferiore a quella della revisione eseguita a "regola d'arte": il risultato è che molte revisioni vengono fatte sottocosto e cioè non vengono eseguite con i riflessi negativi sulla sicurezza, l'efficienza e l'efficacia delle apparecchiature di estinzione mobili e sulla sicurezza in generale dei cittadini in casi d'incendio.

Questo è un tema che è in corso di trattazione nel nuovo tavolo aperto presso l'UNI, per iniziativa della nostra Associazione, per la revisione della UNI 9994/1.

C La collaborazione con altre associazioni



L'Associazione ha sempre chiaramente manifestato la massima disponibilità a collaborare con altre Associazioni presenti nel settore della manutenzione e della sicurezza in generale e che perseguono obiettivi compatibili con quelli contenuti nello statuto associativo. È intendimento dell'Associazione studiare, nel corso del 2019, eventuali sinergie con altre associazioni non ostili al cambiamento e al miglioramento delle condizioni del mercato per addivenire al riconoscimento della figura del manutentore di presidi antincendio presso le Istituzioni preposte (Ministero delle Attività Produttive e Ministero dell'Interno).

Inoltre la nostra Associazione ha organizzato alcune visite a quei produttori, che si sono dimostrati sensibili alle tematiche portate avanti dall'Associazione stessa, ed alcuni di loro sono diventati, nel corso del 2018, soci "sostenitori" dell'Associazione M.A.I.A.



D I Corsi di formazione M.A.I.A.



L'Associazione ha da sempre privilegiato e promosso corsi di formazione per i manutentori, strumento indispensabile

per la crescita e la responsabilizzazione del settore. La qualità dei modelli formativi proposti e la competenza dei docenti sono ormai noti a tutti gli addetti che hanno frequentato tali corsi, tant'è che anche aziende leader come FCA si sono avvalse dei corsi di formazione M.A.I.A. per i propri operatori del settore.

In tutti i corsi di formazione che sono rivolti principalmente ai manutentori, si cercano di rispettare alcuni criteri fondamentali quali la brevità di esposizione e facilità di comprensione degli argomenti relativi alla parte teorica e la rilevanza insostituibile della parte pratica che prevede il giusto coinvolgimento dei partecipanti che devono interagire con il docente.

Ci sono ormai diverse sedi di aziende associate, presenti sul territorio nazionale, che erogano i corsi di formazione e che sono diventate Centri di Formazione M.A.I.A. (C.F.M.), mentre altri centri sono stati allestiti e sono in corso di allestimento al Centro, al Sud e sulle isole, dove fino a poco tempo fa l'Associazione era poco presente e dove c'è maggior bisogno di formazione, come si evince dall'allegata piantina riguardante l'intero territorio nazionale.

Tutti i Centri di Formazione M.A.I.A., sia quelli già operanti che quelli in fase di allestimento, sono ovviamente dotati delle attrezzature idonee per svolgere varie tipologie di corsi quali, ad esempio, estintori por-

tilati e carrellati, componenti di reti idranti, installazione e manutenzione di porte e portoni tagliafuoco, rivelazione incendio, evacuatori di fumo e calore, impianti sprinkler, pompe di alimentazione, impianti a gas, impianti a schiuma, segnaletica ed illuminazione di emergenza.

In tale ambito di sviluppo, l'Associazione si sta impegnando anche nella ricerca di figure professionali che, in base alle conoscenze tecniche possedute ed all'esperienza operativa maturata nel mercato, siano in grado di insegnare ai più giovani la manutenzione a regola d'arte nelle singole specializzazioni.

E I Convegni M.A.I.A.



Sin da quando svolgevo funzioni dirigenziali nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco negli anni '80, '90 e 2000, e cioè molti anni prima di essere nominato Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, ho sempre personalmente creduto nell'importanza dei convegni, ai quali ho dedi-

cato molto del mio tempo, non solo come luogo d'incontro di esperienze diverse, ma come strumento necessario ai fini della diffusione della cultura della sicurezza e di un corretto aggiornamento per tutti i soggetti che a vario titolo operano nel settore della sicurezza antincendio. Tale aspetto è talmente ben presente nell'attività dell'Associazione che, anche nel





2017, come sopra già accennato, ha organizzato numerosi convegni/incontri/seminari di natura informativa/formativa, di confronto e di dibattito, con la collaborazione delle aziende associate, che hanno riscontrato un incredibile ed inaspettato successo testimoniato dal numero straordinario e sempre crescente di partecipanti.

Quanto sopra è la riprova che non solo bisogna credere nella diffusione della cultura della sicurezza, ma credere soprattutto nella insostituibile necessità, nonostante le difficoltà oggettive, di restare aggiornati ed al passo con la tumultuosa evoluzione Normativa Nazionale o Europea che, in continuazione, prevede emanazione di norme nuove, mentre altre vengono automaticamente abrogate, in quanto superate, o revisionate.

Le aziende che intendono promuovere nel loro territorio questi convegni possono contattare la Segreteria per ricevere tutte le informazioni del caso.

F L'evoluzione normativa



L'Associazione, nell'interesse delle aziende associate, deve monitorare la produzione Legislativa, con particolare riferimento ai Decreti che riguardano il settore della Prevenzione Incendi e che, come molti di Voi già sanno, hanno introdotto importanti cambiamenti anche a livello di responsabilità individuali. Basti pensare ai cambiamenti conse-

guenti all'emanazione del nuovo Codice di Prevenzione Incendi, di cui al D.M. 3 agosto 2015 ed entrato in vigore il 18 novembre 2015 che ha introdotto in Italia una sorta di Testo Unico per la Prevenzione Incendi (chiamata RTO - Regola Tecnica Orizzontale) che, alla stessa stregua dei cambiamenti epocali a suo tempo introdotti dal D.M. 10 marzo 1998 in materia di "Criteri Generali di sicurezza antincendio e per la gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro" (la prima RTO per la gestione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro) ha riconosciuto applicabili nuove metodologie di approccio per la progettazione, la realizzazione e la gestione della sicurezza di un'attività; tali novità nor-

native, in parte, mutate anche dalla letteratura straniera, coinvolgono tutti i soggetti che operano nel settore ad iniziare dai professionisti progettisti per finire con gli installatori ed i manutentori che, rappresentano il perno su cui ruota il Sistema di Gestione della Sicurezza che costituisce uno degli aspetti più significativi della sicurezza sin dalla fase della progettazione e non solo durante l'esercizio.

È evidente che tutti i soggetti operanti nel settore della Prevenzione Incendi, ivi comprese le aziende di manutenzione, saranno toccati da questi cambiamenti normativi, nessuno escluso (dal datore di lavoro al professionista, dal responsabile del servizio prevenzione e protezione alla ditta di installazione degli impianti antincendio per finire al manutentore antincendio).

G Le convenzioni stipulate con alcuni Istituti Statali di Istruzione Superiore



L'Associazione M.A.I.A., prima in Italia, ha stipulato, negli ultimi anni, a partire dal 2012, alcune Convenzioni con

Istituti Statali di Istruzione Superiore, delle quali avete già avuto comunicazione ed informazione dalla Segreteria dell'Associazione, oltre che da numerosi redazionali pubblicati sulla Rivista Antincendio, per introdurre nel percorso formativo scolastico, così come previsto dal riordino degli Istituti Professionali, un'offerta formativa relativa alla "Manutenzione ed assistenza tecnica" specifica per il manutentore di presidi antincendio e di chiusure tagliafuoco, allo scopo di avvicinare i giovani al nostro importante settore e colmare comunque il vuoto esistente in merito alla richiesta delle aziende di manutenzione di presidi antincendio di poter trovare sul mercato personale adeguatamente preparato e munito di attestato di formazione immediatamente spendibile sul mercato".

Tali Convenzioni sono, nel nostro Paese, da considerarsi rivoluzionarie per il settore e l'Associazione M.A.I.A., pur considerando gli oneri e l'impegno che derivano dall'attuazione di tali Convenzioni, si è fatta promotrice di tali iniziative, ben consapevole di essere >



“l’apripista” per un nuovo modo di portare nella formazione scolastica una specializzazione a tutt’oggi ignorata dalle istituzioni.

La prima Convenzione stipulata con l’Istituto “Andrea Ponti” di Gallarate, è giunta al termine dopo il terzo anno di vita programmato, ultimando nel giugno 2015, il triennio di formazione per gli studenti che hanno scelto il pacchetto formativo proposto (sono stati i primi studenti in Italia che si sono specializzati e diplomati in “Manutenzione di presidi antincendio” direttamente da un Istituto Statale di Istruzione Secondaria).

Altre Convenzioni sono in corso con istituti scolastici, tra le quali si segnala in particolare quella con l’Istituto “Pio Alberghetti” di Imola, già operativa da tempo per iniziativa del Vice-Presidente dell’Associazione Patrizia Amadesi e quella con l’Istituto di Istruzione Secondaria di Cairo Montenotte (SV), già operativa dal gennaio 2017.

H Il mercato delle manutenzioni antincendio



L’Associazione M.A.I.A. ha da tempo iniziato a monitorare il mercato degli appalti pubblici relativi alle manutenzioni dei presidi antincendio ed ha intrapreso una serie di azioni tutte finalizzate a migliorare il mercato stesso e, in alcuni casi particolarmente significativi, è già intervenuta ed ha preso posizione in merito a capitolati di appalto emessi da vari Enti a capitale pubblico, capitolati che, nei loro contenuti, evidenziano in modo palese le pesanti incompetenze tecniche e la scarsa conoscenza delle Leggi e delle Normative di riferimento da parte di coloro che li hanno elaborati.

M.A.I.A. è dovuta intervenire in diversi casi sia segnalando ai responsabili della redazione dei capitolati



le anomalie contenute nei capitolati stessi (e ottenendo in alcuni casi anche soddisfazione e ringraziamenti) e sia cercando di confrontarsi e di discutere con gli Enti interessati, specialmente con quelli che utilizzano risorse pubbliche allo scopo di addivenire all'emissione di capitolati d'appalto coerenti con la normativa vigente e, conseguentemente, individuare coloro che hanno i requisiti per poter operare "a regola d'arte" nel settore della manutenzione antincendio e delle chiusure tecniche: è un terreno difficile sul quale M.A.I.A. sta impegnando molte risorse e sta predisponendo, per i propri associati, un servizio di consulenza in materia di appalti.

In questo ambito è stato molto utile pubblicare il I° volume "La manutenzione antincendio a regola d'arte", edito da EPC, e realizzato con il contributo professionale ed economico degli associati M.A.I.A. Nel corso del 2018 sono state ultimate anche le altre categorie merceologiche mancanti nella prima edizione e, sempre con il supporto dell'Università dell'Insubria – Dipartimento di Scienze e di Alta Tecnologia, è stato pubblicato un secondo volume "La manutenzione antincendio a regola d'arte", comprendente le tipologie di presidi ancora mancanti e non presenti nel primo volume.

Il Sito dell'associazione

L'Associazione si è dotata di un sito sempre più moderno ed aggiornato, in grado di consentire ad ognuno di Voi di partecipare alla vita associativa in tempo reale, fornendo suggerimenti ed avanzando proposte e ricevendo informazioni aggiornate.

Ricordo a tutti Voi che è aperta una casella di posta elettronica "Scrivi al Presidente", che mi consente di avere un dialogo diretto con ognuno degli associati in maniera tale che si possano meglio comprendere le problematiche che ogni azienda deve giornalmente affrontare e, ove possibile, rispondere, in tempo reale, anche ad eventuali quesiti che vorrete sottoporre all'Associazione, non solo come associati, ma anche per questioni tecnico-normative, così come faccio da anni, rispondendo ai quesiti dei lettori ed abbonati della Rivista Antincendio.

IL PRESIDENTE
dott.ing. Sandro Marinelli



Associazione M.A.I.A.

Segreteria Via G.B. Vico, 29 20010 Cornaredo (MI)
Tel. 02 93563062 Fax 02 935 626 17

E-mail: segreteria@associazionemaia.org
Pec: associazionemaia@pec.it
www.associazionemaia.org

Area Formazione: Cell 333 6429354
Fax 059 8395569
formazione@associazionemaia.org

antincendio

Supplemento al numero 1 della rivista Antincendio



Epc Periodici srl - Socio Unico - via Clauzetto, 12 - 00188 Roma - Tel. 06 332451 - Fax 06 33245248
Fotolito e stampa: Petrucci srl - Via Venturini, 7 - 06012 Città di Castello (PG)
Finito di stampare nel mese di gennaio 2019